



CARTA DEI SERVIZI

CENTRO LUDICO EDUCATIVO-

SPAZIO COMPITI

“CASA MILENA”

“Il Girasole APS”

Via Bertacciola 152, Bovisio Masciago (MB)

Tel 0362593548/ 3494129339 – bovisioilgirasole@libero.it

www.ilgirasolebovisio.it



A cura della responsabile dell'Associazione “Il Girasole”, Erika Mastrogiacomo, del Vicepresidente Valentina Rugger, della coordinatrice pedagogica M.Luisa Motta e dell'Equipe educativa.

GENNAIO 2024

INDICE

1- La Carta dei Servizi e i suoi principi

2- La nostra storia

3 - Caratteristiche e finalità del servizio

4 - Contesto in cui si opera

5 - Gli spazi

6 - I tempi

7 - Modalità d'accesso- iscrizioni

8 - Rette e contributi

9 - Personale Educativo

9.1 – La formazione

9.2 – La coordinatrice

10 - Rapporto educatore – utente

11 - Norme sanitarie e alimentazione

12 - L'inserimento

13 - la nostra giornata

14 - Rapporto con le famiglie

15 - Elementi della Progettazione Educativa

16 - Elementi – standard qualitativi del servizio

17 - Progetto Educativo

18 - Progetto “Outdoor education”

19 - Spazio per le famiglie

1- La Carta dei Servizi e i suoi principi

La carta dei servizi è uno strumento in cui vengono dichiarate le caratteristiche e le qualità del servizio erogato, esplicitati i principi fondamentali, le scelte sulle quali si basa il rapporto con gli utenti, gli standard di qualità garantiti, l'organizzazione e il funzionamento. È uno strumento di dialogo e collaborazione con le famiglie, con le istituzioni e con chiunque abbia necessità di reperire informazioni sul servizio stesso.

Obiettivo quindi della Carta dei Servizi del Centro Ludico Educativo – Spazio compiti “Casa Milena” (che chiameremo semplicemente “Casa Milena”) è quello di far capire in modo chiaro ed efficace come funziona il servizio, cosa offre e a chi si rivolge.

È un documento sempre aggiornabile, consultabile dai genitori in forma cartacea presso la struttura, in formato digitale dal nostro sito internet e inviato ai Servizi Sociali con i quali la struttura collabora; il personale educativo si impegna affinché l'offerta sociale descritta dal documento si mantenga.

“Casa Milena” risponde ai principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza. Ciò che connota il servizio è applicato nei confronti di ogni utente a prescindere da sesso, razza, lingua, religione e gruppo sociale.

2- La nostra storia

“Casa Milena” nasce nel 2013, per volontà di tre educatrici, accompagnate nel loro sogno dalla storica volontaria dell'Associazione “Il Girasole”, alla quale “Casa Milena” fa capo.

La professionalità maturata in ambito educativo- pedagogico, ha permesso al team di sperimentarsi nella fascia d'utenza 3- 14 anni, con l'obiettivo di offrire un servizio personalizzato, che potesse rispondere ai più svariati bisogni delle famiglie e dei bambini e ragazzi di oggi, con le loro potenzialità e fragilità.

La volontà delle educatrici è sempre stata quella di offrirsi come un “prolungamento della famiglia”; lo spazio che ha ospitato “Casa Milena” per questi cinque anni è stata una casa, intesa non solo come luogo ma soprattutto come valore, nel comune di Cesano M.; da ottobre 2019 “Casa Milena” si è trasferita nel comune di Bovisio Masciago, scegliendo sempre come luogo una casa, per gli stessi obiettivi e per gli stessi principi ispiratori che hanno portato anni prima all'apertura del servizio.

3- Caratteristiche e finalità del servizio

“Casa Milena”, appartenente all'Associazione “Il Girasole”, ad oggi si rivolge ai minori della fascia 3- 16 anni; si è pensato di allargare la fascia d'età d'interesse perché molto spesso gli utenti che hanno affrontato un percorso al Centro, con l'avvio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, necessitano ancora di un accompagnamento verso l'autonomia sotto molteplici punti di vista e di un accompagnamento dal punto di vista relazionale.

Con la sua attività si propone di accogliere, accompagnare e sostenere i minori e le famiglie:

- garantendo al minore condizioni assistenziali per quanto possibili normali e gratificanti, in un contesto di vita di tipo familiare;
- consentendo un equilibrato sviluppo dei processi emotivo - affettivi ed intellettivi, utilizzando i diversi contesti di vita (scolastica e di socializzazione...)

- facilitando il rientro presso la famiglia di origine o l'affido familiare.
- affiancando i genitori nel percorso di crescita dei loro figli, aiutando nel percorso di consapevolezza rispetto al proprio ruolo educativo genitoriale
- sostenendo situazioni familiari vulnerabili, quando le fragilità abbiano causato o possano portare a situazioni di pregiudizio per una sana ed equilibrata crescita del minore

Aiutare il singolo utente, inteso come persona con tutte le sfumature delle quali può essere portatrice, ponendoci in una dimensione di ascolto, accoglienza e in una relazione di fiducia, è la mission del servizio, contribuendo allo sviluppo delle singole identità, sostenendole nei processi di crescita.

4- Contesto in cui si opera

“Casa Milena” si trova in Via Bertacciola 152 a Bovisio Masciago (MB), all’interno di una cascina storica contornata e immersa nella natura.

Nella stessa cascina si trova anche la sede principale dell’Associazione “Il Girasole”, alla quale questa unità d’offerta fa capo, con il suo Nido Famiglia.

Inoltre, la casa che ospita “Casa Milena”, durante la mattinata, si configura come Centro Prima Infanzia, un servizio alternativo al nido che si rivolge a bambini da 3 mesi ai 3 anni e alle loro famiglie.

5- Gli spazi

L’unità d’offerta può ospitare fino a 15 utenti in compresenza di età eterogenee, dai 3 anni ai 16 anni d’età.

La casa in cui si ubica “Casa Milena” è uno spazio di 98 mq, situata al piano terra, con giardino di pertinenza ad uso esclusivo e sbocco sullo spazio interno della corte.

Negli spazi in cui il Centro è suddiviso, le educatrici si occupano di programmare e pensare attività che stimolino l’interesse degli utenti secondo obiettivi e finalità mirati, accogliendo anche le famiglie in momenti particolari, programmati sia all’interno che all’esterno del Centro.

L’intero spazio è suddiviso in tre stanze, cucina e due servizi igienici:

- stanza arancione: è la “sala” della casa, in cui gli utenti, essendo la stanza più grande, possono stare tutti insieme, giocare e rilassarsi. L’unico dispositivo elettronico presente è una TV.
- stanza verde: è la stanza del riposo, dei compiti e dei giochi da tavolo.
- stanza gialla: è il nostro “*atelier*”, in cui vengono proposte le attività laboratoriali; funge anche da stanza compiti o gioco qualora gli utenti si suddividano in sottogruppi.
- cucina: abitabile, destinata alla preparazione e al consumo dei pasti e delle merende.
- servizio igienico per i bimbi fino ai 6 anni dotato di due wc e di un lavandino alla loro portata, di una vaschetta con doccino e miscelatore.
- servizio igienico ad uso del personale e degli utenti dai 7 anni ai 16.
- spogliatoio per il personale.

6- I tempi

“Casa Milena” è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 13.30 alle 19.00

Il servizio di norma inizia a settembre, in concomitanza dell’inizio delle scuole e termina a giugno, secondo calendario scolastico. Durante i mesi estivi i bambini e i ragazzi, secondo necessità, possono frequentare il Centro per tutto il giorno. Approfittando degli ampi spazi esterni si possono accogliere più minori che partecipano al nostro progetto “OUTDOOR EDUCATION” vivendo il territorio come risorsa per nuove esperienze.

Il servizio garantisce la possibilità di diverse frequenze, stabilite in base agli accordi con i Servizi Sociali inviati il minore o in base alle necessità delle famiglie.

Per un buon funzionamento del servizio è richiesto alle famiglie di rispettare l’orario d’entrata e di uscita pattuiti in base all’iscrizione e alla tipologia di frequenza richiesta.

Nei giorni prefestivi e festivi è possibile usufruire del Centro solo al raggiungimento di un numero minimo di 4 utenti.

I giorni di chiusura sono quelli previsti dal calendario che viene pattuito dall’equipe educativa e consegnato agli utenti all’inizio del loro percorso. Ogni famiglia e i Servizi inviati possono comunicare eventuali periodi di assenza in base alla progettualità prevista per il minore.

7- Modalità d’accesso

Sono ammessi al Centro Diurno:

- minori da 3 a 16 anni per i quali sia stato predisposto un progetto che individua nel Centro la risposta più adeguata.
- i minori per i quali le famiglie richiedono un intervento con lo scopo di affiancarsi alle stesse nella cura, nell' assistenza e nell' educazione dei propri figli.
- minori per i quali le famiglie necessitano di un supporto scolastico nell’adempimento dei compiti

L'ammissione al Centro deve essere preceduta da una segnalazione del Servizio Sociale dei comuni della provincia Monza e Brianza e province limitrofe, o richiesta privatamente dalle famiglie.

Oltre al contatto diretto con i Servizi Sociali inviati i minori, sono diverse le modalità per poter contattare il servizio e per poter quindi effettuare le iscrizioni. Di norma, è auspicabile contattare la coordinatrice via e-mail o telefono richiedendo un colloquio per conoscenza e per visionare la struttura; a seguito sarà possibile effettuare l’iscrizione, reperibile in formato cartaceo direttamente presso la sede dell’Associazione “Il Girasole”, scegliendo l’opzione più consona alle proprie necessità.

Le domande di ammissione devono essere sottoscritte da coloro che esercitano la potestà genitoriale.

Gli utenti, al momento delle dimissioni, non possono essere affidati ad estranei; qualora i genitori non potessero occuparsi personalmente del ritiro, occorre che venga fornita al personale una delega o copia del documento d’identità in corso di validità che autorizzi la persona altra al ritiro del bambino.

È possibile iscriversi in qualsiasi momento dell’anno, salvo posti disponibili. Non esiste alcuna graduatoria da consultare, pertanto le iscrizioni verranno prese in considerazione e confermate in base alla data di richiesta.

Per gli utenti inviati dai Servizi Sociali, sono richiesti i seguenti documenti:

- impegno di spesa e delibera del pagamento
- relazione sociale da parte del Servizio inviante

- documenti identificativi del minore e dei genitori
- documentazione rispetto al percorso scolastico del minore
- eventuali terapie o dichiarazione di allergie (con prescrizione medica)
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali del genitore e relativamente al minore
- eventuali valutazioni/diagnosi della NPI
- eventuale provvedimento del Tribunale per i minorenni.

L'ingresso del minore, inviato dai Servizi Sociali, al Centro avviene generalmente secondo la seguente modalità:

- presentazione della situazione con successiva presa in carico: questa fase rappresenta il primo approccio con il minore, la famiglia e la loro storia, secondo quanto il Servizio Sociale riporta in sede di colloquio.
- la presentazione dell'intervento: la presentazione dell'ipotesi di inserimento al Centro al nucleo familiare.
- la presentazione del Centro Ludico Educativo: un primo momento di conoscenza viene fatto nella sede del servizio alla presenza della coordinatrice, della famiglia, del minore e dei referenti del Servizio Sociale. In questo incontro la famiglia sottoscrive il consenso e l'impegno rispetto al progetto educativo.
- inserimento del minore: inizio di un percorso di osservazione del minore e del nucleo familiare di appartenenza.
- la verifica e la riprogettazione in itinere: la verifica dell'intervento avviene a cadenza trimestrale o secondo necessità, in collaborazione con la famiglia, scuola e Servizi Sociali.
- la chiusura dell'intervento: può essere stabilita dal progetto stesso o può scaturire da fattori problematici che non consentono più l'accoglienza del minore da parte del Centro. Alla fine del percorso con il minore e con la famiglia, è auspicabile prevedere un momento di scambio e confronto circa quanto vissuto insieme, alla presenza dei Servizi Sociali invianti.

Per le famiglie private che richiedono il servizio, in base alla disponibilità di posti, si effettua un colloquio preliminare per conoscere le necessità del minore e della famiglia e concordare quindi le modalità di frequenza e un incontro con il minore per la presentazione del Centro.

8- Rette e contributi

- Quota associativa: €. 50,00 annuali
- Fino a 8 ore giornaliere: € 50,00
- Oltre le 8 ore giornaliere: € 70,00
- Pasto: (comprensivo di merende) € 5.50

Il contributo è fisso e si paga mensilmente, i pasti vengono calcolati sulla base dell'effettivo consumo.

Si consiglia di frequentare almeno 3 giorni la settimana.

Il Centro Ludico Educativo "Casa Milena" offre i seguenti servizi:

- ritiro dei minori da scuola se necessario;
- accompagnamento nei loro luoghi ricreativi o extrascolastici (sport, catechismo);
- supporto nello svolgimento dei compiti e nello studio;
- intrattenimento ricreativo durante i pomeriggi liberi;

- eventuali colloqui con la famiglia del minore;
- eventuale supporto psicologico (su richiesta);
- colloqui con servizi sociali;
- incontri di rete con UONPIA, scuola o educatori dell'ADM;
- Progetto Educativo Individualizzato per minori inviati dai Servizi Sociali;
- su richiesta pranzo o cena.

IL RIMBORSO BENZINA VERRA' CALCOLATO SULLA TABELLA ACI PER UN IMPORTO PARI A 0.60 cent. AL KM.

9- Personale Educativo

L'Equipe Educativa dell'Associazione "Il Girasole" è composta da otto educatrici qualificate, diplomate e/o laureate in ambito socio-educativo che, a seconda dell'organizzazione dell'Associazione stessa, ruotano su turni tra i diversi servizi offerti.

Educare, dal latino "educere" significa "tirare fuori"; questo è il compito delle educatrici, che devono prima di tutto essere, sapere e fare.

Le educatrici hanno il compito di accogliere, sostenere e aiutare i minori frequentanti il Centro nei loro processi di crescita relazionali-affettivi, cognitivi, scolastici, offrendosi come modello di riferimento significativo.

È altresì importante che la professionalità dell'equipe educativa faciliti la comunicazione tra le educatrici stesse, gli utenti e le famiglie.

Al personale educativo è affidato il compito di contribuire alla stesura di un registro dei minori ospiti e predisporre per gli stessi, specie per i minori inviati dai Servizi Sociali, un progetto educativo individualizzato.

In generale, il *team* delle educatrici, di cui anche la coordinatrice è parte integrante, hanno rapporti diretti e quotidiani con i minori, dei quali devono analizzare i bisogni, predispongono e attuano il progetto educativo, organizzano le attività, supportano i minori nella quotidianità, hanno funzioni di monitoraggio, preparano i pasti, si occupano dei trasporti, affiancano nei compiti, si occupano delle attività domestiche, curano quotidianamente i rapporti con i genitori.

Il personale educativo deve essere in possesso dei seguenti requisiti e caratteristiche professionali:

- possesso della laurea di educatore professionale o, in via subordinata, del diploma di tecnico dei servizi sociali o socio pedagogico.

Il personale educativo collabora, nell'ambito delle specifiche mansioni, alla realizzazione del servizio; a detto personale competono, inoltre, la pulizia degli ambienti e la manutenzione generale degli spazi e di quanto offerto dal servizio. Tale personale può essere costituito anche da volontari.

9.1 - La formazione

Il personale è costantemente aggiornato mediante l'utilizzo di formatori quali figure psico-pedagogiche, sia attraverso la partecipazione a corsi di formazione esterni. Le tematiche d'aggiornamento riguardano tutti aspetti inerenti allo specifico ruolo educativo e/o a argomenti che si reputano essere necessari per l'aggiornamento.

Oltre a questi, le educatrici sostengono anche corsi sulla disostruzione pediatrica e primo soccorso e corso haccp

"Casa Milena" si avvale anche della partecipazione di un coordinatore pedagogico

9.2 - La Coordinatrice

La coordinatrice della struttura si occupa dei colloqui per informazioni sul Centro, delle iscrizioni, di organizzare i turni di lavoro, di gestire i rapporti con le scuole, con i Servizi Sociali e con le famiglie.

Affiancata da altre educatrici, partecipa alla stesura dei progetti educativi, programma le attività insieme all'equipe, è responsabile degli standard qualitativi della struttura, coordina il team delle educatrici e, insieme al coordinatore pedagogico, le supervisiona.

10- Rapporto educatore – utente

In genere, specie nelle ore centrali della giornata, il rapporto educatore – utente è di 1: 5 soprattutto per garantire la massima efficienza nell'affiancamento al momento dello studio.

All'apertura del servizio (13.30/15.30) e alla chiusura (17.30/ 19.00), il rapporto potrebbe variare in base alle esigenze e/o ai bisogni.

11- Norme sanitarie e alimentazione

All'interno del servizio non vengono somministrati farmaci; in caso di particolari situazioni però, è possibile somministrare medicinali per particolari sintomi o farmaci salva- vita. In tal caso, viene richiesta al genitore prescrizione pediatrica e personale autorizzazione alla somministrazione da parte del personale educativo come prevede la Circolare Ministeriale n. 321 del 10.01.2017 del Ministero dell'Istruzione

Come disposto da normativa vigente, i minori iscritti al servizio devono essere regolarmente vaccinati; i genitori sono tenuti a consegnare copia del libretto aggiornato al personale educativo.

Il servizio è dotato di cucina interna. Giornalmente il personale educativo propone ai minori pranzi e merende avendo cura di introdurre tutti i nutrienti necessari ad una sana ed equilibrata dieta.

12- L'inserimento

L'inserimento o ambientamento è un momento particolarmente delicato per ogni utente, a prescindere dalla fascia d'età, ma anche per il genitore che lo accompagna nella nuova avventura. Questo momento è organizzato secondo il principio della gradualità, che può prevedere tempistiche differenti a seconda della famiglia, dell'utente o delle richieste del Servizio inviante il caso.

Durante il colloquio conoscitivo e all'atto d'iscrizione, la famiglia, i Servizi e il minore vengono informati e condividono insieme tempistiche e modalità per affrontare l'ambientamento, che di norma terminiamo con gradualità in una settimana. Durante i colloqui conoscitivi e l'inserimento l'educatrice di riferimento, insieme al resto dell'equipe, si preoccuperà di carpire dal genitore o dai Servizi quante più informazioni possibili sull'utente, sulle sue abitudini, sulle sue preferenze, oltre che gettare le basi per una prima conoscenza che possa portare gradualmente alla costruzione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

13- La nostra giornata

Le giornate a "Casa Milena" iniziano di norma alle 13.30/14, con l'arrivo degli utenti più grandi dall'uscita di scuola.

Il momento del pasto insieme è per noi molto importante perché racchiude in sé il valore della condivisione, dell'interscambio, dell'autonomia e della partecipazione al "fare in casa": i ragazzi sono coinvolti in prima persona nel preparare questo momento insieme alle educatrici, considerata la loro età.

Al pranzo, segue il momento riordino, del riposo/svago e dei compiti, in autonomia o con il supporto dei coetanei e delle educatrici.

Tra le 16 e le 17 arrivano al Centro i bambini più piccoli, dalla scuola dell'infanzia o dalla scuola primaria; segue la merenda tutti insieme.

Al termine della merenda è previsto un momento di gioco libero e di svago prima dei compiti o dei laboratori guidati.

Di norma poi, dalle 18 alle 19 circa c'è l'uscita della maggior parte dei presenti: il ricongiungimento con la famiglia o il ricompagnamento presso il domicilio del minore da parte dell'educatrice incaricata. Seppur questa sia l'organizzazione tipo delle giornate, ogni giorno è a sé poiché varia in base alle presenze degli utenti, ai loro bisogni e necessità.

14 - Rapporto con le famiglie

"Casa Milena", che per definizione è stata denominata Centro Ludico Educativo, si propone di essere un prolungamento della famiglia, intesa come valore, risorsa e fondamenta imprescindibili per il sano sviluppo di ognuno di noi.

Uno degli scopi principali del servizio e un obiettivo che l'equipe educativa si prefigge è quello di offrirsi alle famiglie per rispondere alla sempre maggior complessità di bisogni. La famiglia è la prima agenzia educativa per il bambino e, come tale, è compito di ogni servizio educativo valorizzarla e accoglierla nel suo essere risorsa.

Nel nostro servizio è richiesta, in virtù di quanto premesso, una partecipazione il più attiva possibile, con l'obiettivo di costruire un rapporto di collaborazione, fiducia e un progetto educativo condiviso.

L'incontro quotidiano con le figure genitoriali permette lo scambio di informazioni tra famiglia ed educatrici. È sempre possibile, se necessario per richiesta della famiglia o delle educatrici, programmare dei colloqui personali.

Nei casi in cui il minore frequentante provenga da una famiglia in difficoltà e quindi poco presente nella quotidianità rispetto ai rapporti con le educatrici, sarà compito di queste ultime collaborare con i Servizi invianti, con la famiglia affidataria o con il nucleo originario quanto maggiormente possibile, al fine di essere un ponte attraverso cui il minore possa mantenere i rapporti con la propria famiglia o con chi momentaneamente si prende cura di lui.

È volontà del servizio e dell'Associazione "Il Girasole" nella sua totalità di proposte, coinvolgere le famiglie in una serie di iniziative come nei momenti di festa (Natale, Carnevale, gita di fine anno, festa di fine anno) intesi come momenti di aggregazione e di scambio sociale.

15 - Elementi della Progettazione Educativa

La quotidianità di un servizio educativo, dei bambini e delle educatrici che se ne prendono cura, è fatta di tempi definiti, di spazi pensati e progettati, di obiettivi da raggiungere, di capacità e potenzialità da stimolare, di emozioni da accogliere.

Gli elementi base della Progettazione Educativa prevedono:

- ambientamento con specifiche tempistiche dove accoglienza degli utenti e delle loro famiglie, rispetto dei tempi e dei bisogni, cura delle emozioni, collaborazione e scambio sono le parole d'ordine.
- conoscenza e valorizzazione di ciascun utente, inteso come portatore di una propria individualità e personalità, con i propri tempi di crescita, d'apprendimento, le proprie potenzialità fragilità, la sua storia personale.
- osservazione come strumento educativo privilegiato delle educatrici e come modo per conoscere gli utenti nei loro comportamenti, capace di indirizzare, ripensare e riprogrammare il progetto educativo.
- organizzazione della giornata educativa per tenere conto delle specifiche esigenze degli utenti.
- allestimento degli spazi per rispondere alle varie esigenze educative del servizio, dell'utenza e delle varie proposte educative. Il servizio è diviso in diversi ambienti con funzioni differenti, i materiali e i giochi sono di norma a disposizione degli utenti, in modo da incrementare l'autonomia, la curiosità spontanea, la cura e il riordino di quanto presente nelle stanze.
- le attività educative sono pensate, programmate e organizzate tenendo conto delle età degli utenti iscritti al servizio, dei loro bisogni e delle loro potenzialità e capacità; le esperienze educative proposte assumono la veste di gioco e di socializzazione, partendo dal presupposto che la componente ludica, abbinata all'emotività, sia la principale forma di apprendimento; tra queste attività assumono importante valore le uscite sul territorio (pattinaggio, cinema, bowling...)
- verifiche e valutazioni come momenti di condivisione e monitoraggio di quanto educativamente proposto, validi strumenti di lavoro per riflettere e organizzare le proposte educative.
- documentazione per analizzare, ricostruire e rendere noto anche alle famiglie il percorso educativo svolto, avvalendosi di strumenti di tipo grafico o audiovisivo. La documentazione delle attività educative è inoltre una valida modalità di condivisione anche con i bambini, per far rivivere loro quanto fatto o vissuto.

16- Elementi – standard qualitativi del servizio

L'offerta del servizio è connotata da una continua ricerca al miglioramento e da una particolare attenzione alla qualità che viene monitorata e valutata attraverso specifici momenti di verifica tra le educatrici dell'equipe.

La scelta della qualità all'interno "Casa Milena" è ricercata:

- nella collocazione del lavoro educativo all'interno di un'organizzazione, nel nostro caso l'Associazione con i suoi differenti servizi, per creare una rete con bambini e famiglie;
- cura della professionalità educativa attraverso incontri di gruppo e formazione continua, verifiche intermedie e confronto continuo;
- cura della relazione con utenti e genitori;
- cura degli spazi e dei materiali proposti;
- cura nella costruzione di un progetto educativo e di proposte educative quotidiane, che siano rispondente alle diverse esigenze e caratteristiche degli utenti;
- proposta di progetti educativi trasversali e con enti territoriali;
- valorizzazione dell'ambiente naturale in cui il servizio è collocato, ritenuto risorsa e fonte di bellezza alla quale avvicinare gli utenti e le famiglie.
- collaborazione con i servizi del territorio: scuole dell'infanzia, servizi sociali, servizi specialistici, scuole

17- Progetto Educativo

Lo spazio, gestito da educatori professionali, è pensato e ideato per utenti di differenti età per differenti scopi; tra gli obiettivi del progetto educativo che "Casa Milena" persegue vi è quello aiutare i ragazzi nella crescita e nell'elaborazione delle proprie life skills. Il termine "life skills" si riferisce solitamente ad una gamma di abilità emotive, relazionali e cognitive di base che permettono alle persone di acquisire comportamenti grazie ai quali è possibile affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

In questa direzione vanno le attività proposte: stare con i propri amici, conoscere e confrontarsi con i coetanei, giocare insieme, imparare e divertirsi per sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, riconoscere le proprie risorse, migliorare le proprie aree più deboli, rafforzando l'autostima e le relazioni.

Tra gli obiettivi quindi del progetto educativo:

- migliorare la consapevolezza di sé
- imparare a gestire le emozioni
- migliorare le capacità di comunicazione, affinché sia il più efficace possibile
- migliorare e incrementare le relazioni
- sviluppare l'empatia
- sviluppare il pensiero creativo
- sviluppare il pensiero critico
- imparare a saper prendere decisioni
- incrementare le capacità di *problem solving*

In definitiva quindi, il progetto educativo cerca di lavorare su tre aree: emotiva, relazionale e cognitiva.

“Casa Milena” intende: offrire opportunità aggregative e socializzanti positive e arricchenti, creare relazioni educative significative tra adulti e minori, rinforzare l’autostima e il senso di autoefficacia dei ragazzi, sviluppare senso di appartenenza e di identità, promuovere senso di autonomia e di responsabilità, favorire il successo scolastico e prevenire l’eventuale dispersione scolastica e promuovere un sano e costruttivo utilizzo del tempo libero.

Con un approccio relazionale, “Casa Milena” si propone di accogliere i minori con progetti personalizzati, rispondenti a specifici bisogni affettivi, cognitivi e di socializzazione.

Lo scopo del servizio è quello di favorire una crescita sana, equilibrata, sostenendo il minore nelle attività del quotidiano, in un ambiente sereno, che possa ricreare quel clima familiare necessario ad uno sviluppo armonico.

Nello specifico, per i minori inviati dai Servizi Sociali, un altro obiettivo è quello di prevenire e contenere situazioni di disagio, emarginazione o devianza, fornendo supporto quotidiano anche alla famiglia del minore, sostenendola e affiancandola nell’assolvimento dei compiti educativi e di cura quotidiani.

Per rispondere ai bisogni di crescita di questi utenti, l’equipe educativa stende il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), realizzando interventi specifici, in collaborazione con le famiglie, con la scuola e con i Servizi invianti il caso; ogni P.E.I. deve contenere gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell’intervento, il piano delle verifiche.

Strumenti privilegiati sono l’osservazione e la relazione quotidiana tra minore ed educatori, figure che devono essere in grado di accudire, accogliere, ascoltare e interpretare i bisogni.

18- Progetto “outdoor education”

Il progetto comincia dalla settimana seguente il termine delle lezioni scolastiche, si protrae per il mese corrente di giugno, luglio, prevede una chiusura nel mese di agosto e riapre secondo necessità fino all’apertura delle scuole; consiste nell’accogliere, secondo diverse modalità di frequenza, minori che già usufruiscono del Centro a cui se ne possono aggiungere altri che disporranno esclusivamente di uno spazio all’aperto

In linea di massima, il progetto “*outdoor education*” intende offrire uno spazio ludico, di socializzazione e di intrattenimento in una cornice naturale offerta dall’ambiente che circonda la cascina.

La fascia d’utenza prevista si estende dai 2 anni e mezzo/3 ai 14 anni, garantendo merende e pasti. Le tariffe variano in base alla frequenza richiesta (è possibile optare tra part- time o full – time) e verranno comunicate alle famiglie al momento del colloquio conoscitivo e sottoscritte all’atto di iscrizione.

La struttura è contattabile via e- mail o telefonicamente; segue incontro conoscitivo con la coordinatrice del servizio per visionare la struttura, richiedere informazioni e pattuire la tipologia di frequenza della quale la famiglia necessita.

Non è presente alcuna graduatoria per l’ammissione: di norma le iscrizioni vengono aperte nel mese di maggio e da quel momento, vengono accettate le richieste fino ad esaurimento posti, dando la precedenza agli utenti che hanno frequentato l’anno precedente.

La struttura alla quale si appoggia il servizio è quella che durante l’anno accoglie il Centro Prima Infanzia al mattino e “Casa Milena” nel pomeriggio; pertanto, gli spazi sono accessibili agli utenti della fascia d’età considerata, anche se in tale periodo viene utilizzato quasi esclusivamente l’esterno.

Il Centro Ludico Educativo “Casa Milena”, compatibilmente con le esigenze interne al servizio stesso, offre il servizio di ADM, su richiesta dei Servizi Sociali o di famiglie che privatamente richiedono il servizio.

Inoltre, vi è la possibilità, in accordo con famiglie e Servizi, che i minori partecipino a soggiorni climatici organizzati dal servizio, secondo modalità e tempistiche da concordare.

19 - Spazio per le famiglie

Il Centro Ludico educativo propone laboratori ludico – creativi rivolti alla fascia 2 -6 anni di minori con possibilità di essere affiancati da un adulto.

Tali laboratori si svolgono nel pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 una volta la settimana.

I laboratori a tema vengono presentati e ci si può iscrivere al singolo laboratorio o a più laboratori insieme.

Lo spazio per le famiglie inizia a settembre e termina a maggio.

Una volta al mese viene proposta una serata “Venerdì night” rivolta solo ai bambini per permettere ai genitori un’uscita a coppia.